AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PEDAGGI A24 E A25: TAVOLO A ROMA, SCONTO 20% A PENDOLARI PAGATO DALLE REGIONI

18 Gennaio 2018



L'AQUILA – Uno sconto del 20 per cento sul pedaggio a beneficio dei soli pendolari, 'coperto' economicamente dalla Regioni Lazio e Abruzzo, ovvero, ancora una volta dalle tasche dei cittadini.

E' questo soluzione, da molti considerata un "pannicello caldo", in risposta all'aumento "monstre" del pedaggio del 12,8 per cento scattato il 1 gennaio sulle autostrade A24 e A25, gestite dalla società privata Strada dei Parchi della holding di Carlo Toto, oggi confermato come ipotesi concreta, in un incontro a Roma rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e delle Regioni Abruzzo e Lazio.

Una soluzione tampone, che sarà pagata per di più con soldi pubblici, che in ogni caso difficilmente placherà la rabbia dei cittadini che divampa oramai da settimane, e utlizzatori dell'autostrada, che chiedono a gran voce la cancellazione dell'aumento, e in prospettiva la revoca della concessione a Strada dei Parchi.

Basti ricordare il sit-in dei sindaci abruzzesi e laziali al casello autostradale dell'Aquila ovest, per chiedere l'immediata e totale sospensione del rincaro dei pedaggi, la raccolta firme on line che chiede la revoca della concessione ha superato le 100 mila adesioni, la proclamazione dello stato di agitazione degli autotrasportatori che minacciano d'ora in avanti di abbandonare l'autostrada e utilizzare la viabilità ordinaria.

Dopo questo primo provvedimento, si legge nella nota "continuerà il confronto fra il Governo, i Ministeri dei Trasporti e delle Finanze e il concessionario, per la definizione di un nuovo piano economico e finanziario. L'eventuale intesa da raggiungere, per la quale la Regione Abruzzo sta lavorando, è quella di determinare l'abbattimento pressochè totale dell'incremento subito dai cittadini e dalle imprese, ritenuto insostenibile anche da parte delle Regioni".

La senatrice del Pd Stefania Pezzopane commenta telegraficamente ad Abruzzoweb che "la misura è del tutto insufficiente".

Durissimo Maurizio Acerbo, segretario nazionale di Rifondazione comunista, e candidato di Potere al popolo alle politiche del 4 marzo.

"Trovo che sia vergognoso – protesta Acerbo – che le regioni Lazio e Abruzzo si siano impegnate a pagare con risorse pubbliche lo sconto del 20 per cento per i pendolari sull'autostrada Pescara-Roma. Non solo i cittadini sono oggetto di un vero e proprio salasso sull'autostrada con i pedaggi più cari d'Italia ma ora dovranno pagare anche quando l'autostrada non al percorrono".

"Ricordo – prosegue Acerbo – che l'autostrada fu privatizzata e affidata a Toto dal governo di Massimo D'Alema nel 1999 e che poi Silvio Berlusconi beneficiò le imprese di lavori di pubblici come Toto di una norma che gli consentiva di farsi i lavori in proprio, senza gare e mettendo i costi a carico degli utenti con l'aumento delle tariffe. Si tratta di un'autostrada i cui costi di costruzione erano stati completamente coperti e che quando fu privatizzata era in attivo".

Esprime invece soddisfazione il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, anche lui del Pd.

“Oggi è stata una giornata importante – assicura in una nota Zingaretti – perché siamo pronti a portare la prossima settimana una delibera in giunta. C’è un accordo con la Regione Abruzzo, d’accordo l’Ente gestore e il Mit affinché le Regioni stanzino le risorse per coprire gli sconti per i pendolari che avevamo promesso fino al venti per cento”.

“Questa sarà una boccata di ossigeno per i pendolari. Sta andando inoltre avanti, abbiamo saputo dal Ministro Delrio – ha aggiunto Zingaretti – il rapporto con il gestore per il nuovo piano economico e finanziario. Non è ancora chiuso ma confidiamo che anche da questo nuovo impegno di investimenti, che è stato ribadito dal governo, servirà a ridurre fino al quattro per cento l’aumento, sia un obiettivo credibile”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli